

OBIETTIVO: ISOLARE I VIOLENTI

Cota: «I No Tav non si facciano strumentalizzare»

dalla prima pagina

(...) poste a protezione del cantiere. Ad annunciare la riunione è stato il governatore Roberto Cota, al termine dell'incontro interistituzionale convocato con Provincia e Comune di Torino per valutare le misure da adottare in tema di trasporti. Il presidente della Regione ha invitato chi organizzerà la manifestazione a «non farsi strumentalizzare». «Se valsusini e amministratori locali vogliono rappresentare un punto di vista diverso rispetto alla realizzazione dell'opera - sottolinea Cota - non devono mischiarsi con chi genera violenza». A preoccupare è soprattutto il legame tra i violenti che hanno messo a ferro e fuoco la capitale e i facinorosi attivi in Valle di Susa. «Proprio per tale ragione è indispensabile che gli amministratori locali compiano un passo indietro e rinuncino alla manifestazione del prossimo fi-

ne settimana»; dice il coordinatore regionale del Pdl Piemonte, Enzo Ghigo. «È indispensabile che a questi veri e propri criminali non venga offerto alcun tipo di pretesto per confondersi in manifestazioni legittime e legali. I sindaci della Val di Susa hanno il dovere morale di non confondersi con que-

DOMANI DAL PREFETTO In vista della protesta è stato convocato il Tavolo per la sicurezza

sti soggetti e soprattutto di non dare copertura ideologica con le proprie istanze a questi delinquenti». A manifestare dubbi sull'opportunità di permettere lo svolgimento del corteo in programma per domenica è anche l'assessore regionale ai Trasporti, Barbara Bonino. «Sappiamo che i professionisti della violenza si spostano

dove pensano di fare più danni a prescindere dai contenuti e riteniamo che sia dovere delle istituzioni valutare se nel contesto attuale la manifestazione di domenica in Valsusa possa ritenersi sicura. Non basta affidarsi alla professionalità e all'autocontrollo delle forze dell'ordine, dobbiamo prevenire manifestazioni così violente». E per il Pdl questa è anche l'occasione per tornare a chiedere ciò che in Sala Rossa viene sollecitato ormai da anni: lo sgombero dei centri sociali torinesi. «Se il sindaco Fassino non sgombera - annuncia il vicecoordinatore regionale, Agostino Ghiglia - presenterò una denuncia alla Procura contro di lui sui locali occupati e fuori norma».